

## Il referendum per la separazione

NEL MIRINO DEL MOVIMENTO EXTINCTION REBELLION, CACCIARI, COSTA E BRUGNARO, MA ANCHE IL COMITATO NO GRANDI NAVI PER IL SUO NO ALLA SEPARAZIONE

# Graffiti ambientalisti, blitz pro referendum

Apparsi in vari punti di Venezia e Mestre. Dal leone marciano crocifisso, al richiamo al "Padrino" e alla massoneria

Enrico Tantucci

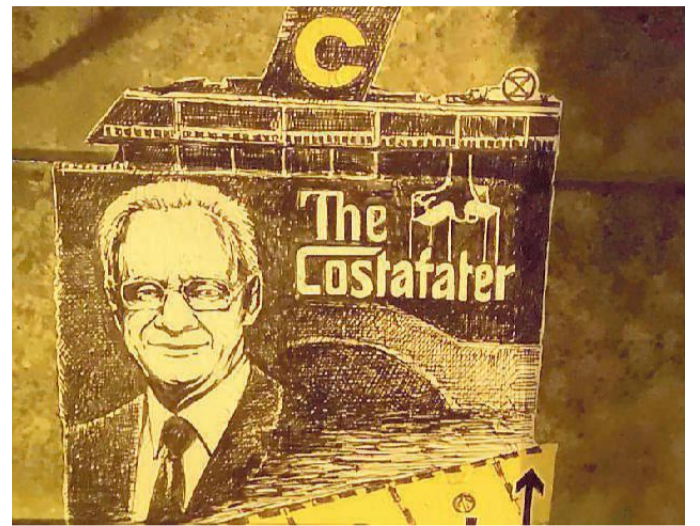
VENEZIA. Blitz "visivo" il giorno prima del referendum da parte degli aderenti di Extinction Rebellion il movimento sociopolitico non violento contro i cambiamenti climatici, nato nel maggio dello scorso anno in Inghilterra e che si è rapidamente diffuso in molti Paesi europei, Italia compresa. Extinction Rebellion, che ha tra i suoi sostenitori, oltre a numerosi scienziati, anche Banksy, l'artista britannico provocatore che ha lasciato il segno anche a Venezia negli ultimi mesi e che ha anche disegnato per loro, oltre ad altri artisti e musicisti come Damien Hirst, i Radiohead e mi-

chael Stipe dei Rem, ha infatti tappezzato tra l'altra notte e ieri la città a Mestre e a Venezia di provocatori graffiti "politici" disegnati che hanno tra l'altro come protagonisti gli ultimi sindaci di Venezia, Massimo Cacciari, Paolo Costa (anche nella sua veste di ex presidente del Porto) e Luigi Brugnaro. Extinction Rebellion, qui a Venezia si è ribattezzato Venice Election Rebellion, sostenendo il sì al referendum per la separazione da Mestre anche con una lettera pubblica, come unica soluzione per difendere la città dalle acque alte eccezionali e anche dal passaggio delle Grandi Navi da crociera. «La vostra lotta è la nostra lotta» dichiara Joolz uno dei leader del movimen-

to ambientalista «e anche l'Inghilterra come Venezia è alle prese con le alluvioni che la stanno colpendo. Venezia è per noi il simbolo di questa lotta e i sindaci che abbiano riprodotto quello della volontà di non cambiare nella città. Per questo siamo rimasti sconcertati del fatto che il Comitato No grandi Navi sostenga il no al referendum, quando solo l'autonomia servirebbe a allontanarle da Venezia». Non a caso uno dei disegni, che mostra Cacciari alle spalle di un Leone marciano crocifisso come Cristo, è stato affisso di fronte alla sede del Centro sociale Morion, uno dei punti di riferimento dei No Grandi Navi. Gli altri disegni sono apparsi alla Punta della Dogana, al-

la Maddalena, in Marittima, ma anche in terraferma al Vega, al Rivolta, a Porto Marghera, all'aeroporto Marco Polo. C'è Paolo Costa "ribattezzato "The Costafater" che ricorda il manifesto del film "Il Padrino" con alle spalle una nave della Costa Crociere. Brugnaro senza il cappuccio di Batman insieme a un Superman con gli occhiali che potrebbe essere Elton John. E un Pelligano con il cappuccio massonico. Tutti accompagnati dalla scritta "chi vota chi" e dal simbolo del movimento, una clessidra cerchiata, nota come simbolo di estinzione per avvertire che il tempo sta per scadere rapidamente per molte specie. —

© BY NC ND ALIUNI DIRITTI RISERVATI



Il disegno dedicato a Paolo Costa all'aeroporto Marco Polo



Il Pellicano con il cappuccio massonico alla chiesa della Maddalena



Ancora il disegno con Cacciari di fronte alla sede del Morion



Il graffito con Massimo Cacciari disegnato su uno dei muri del Parco Vega di Porto Marghera



SPONSOR: Ali, JESOLO, ORO GREEN BEACH, Banca della Marca, DE BONA, SEA LIFE, MEDIA PARTNER: JESOLO, Venezia, COMPANY

